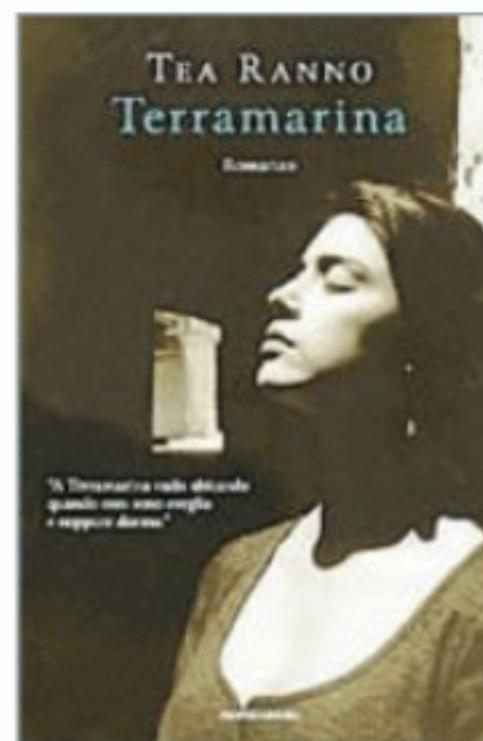


Sicilia e poesia la favola bella

È con un altro titolo evocativo, che ben rispecchia la sua scrittura, che Tea Ranno ci consegna questo nuovo romanzo. Dove ci riporta, a un anno di distanza, nello stesso minuscolo borgo siciliano che aveva fatto da sfondo a *L'amuruzanza*, di cui *Terramarina* è il seguito. Qui ritroviamo i coloriti personaggi che ruotano intorno ad Agata la sindaca e compongono la "cricca tabbacchera": c'è Franca la sarta

con il "rustico" Sarino Motta, Lisabetta l'erborista, Lucietta la "piangimorti". Ne seguiamo l'evoluzione e ne incontriamo di nuovi, a cominciare da Luce, la bambina che porterà nuova luce, di nome e di fatto, nelle loro vite. Ma le atmosfere, la musicalità della lingua intrisa di dialetto che si fa poesia, le pennellate con cui è dipinto questo borgo a picco sul mare che s'appresta a festeggiare il Natale, sono le stesse. Scritto nei primi mesi del Covid *Terramarina* – luogo dell'anima più che metafisica, a cui tutti aspiriamo – resta un romanzo di buoni sentimenti, favola bella di cui ora abbiamo più bisogno che mai. – **i. z.**



**Tea
Ranno**
Terramarina
Mondadori
pagg. 288
euro 18,50